

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**Atti amministrativi**  
**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 469 del 30/03/2026

Seduta Num. 16

**Questo** lunedì 30 **del mese di** Marzo  
**dell' anno** 2026 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Colla Vincenzo	Vicepresidente
2) Allegni Gessica	Assessore
3) Baruffi Davide	Assessore
4) Conti Isabella	Assessore
5) Fabi Massimo	Assessore
6) Frisoni Roberta	Assessore
7) Mazzoni Elena	Assessore
8) Paglia Giovanni	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore

**Funge da Segretario:** Fabi Massimo

**Proposta:** GPG/2026/487 del 20/03/2026

**Struttura proponente:** SETTORE AUTORITÀ DI AUDIT INTERREG, CONTROLLO SUCCESSIVO DI  
REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA, GESTIONE AMMINISTRATIVO-  
CONTABILE VANTAGGI ECONOMICI  
GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

**Assessorato proponente:** PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

**Oggetto:** CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI  
ALL'ART. 15, COMMA 2, LETT C) DELLA L.R. 24/2003 E SS.MM.II. PER  
CORPI E SERVIZI DI POLIZIA LOCALE - ANNO 2026.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Marcello Bonaccorso

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 "Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod., ed in particolare il Capo I "Principi generali" ed il Capo III "Polizia amministrativa locale".

Richiamati all'interno del Capo III "Polizia amministrativa locale":

- l'art. 12 co. 1 "la Regione, al fine di assicurare l'unitarietà delle funzioni ai sensi dell'articolo 118, comma primo, della Costituzione, esercita, in materia di polizia amministrativa locale, funzioni di coordinamento, indirizzo, raccomandazione tecnica, nonché di sostegno all'attività operativa";
- l'art. 15 "**Interventi e contributi regionali**" il quale prevede, al comma 2 lettera c), che la Regione concede contributi per la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale, volti al miglioramento delle attività di polizia locale e al comma 3 che "**I contributi di cui al comma 2 sono concessi secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale**".

Ritenuto, in linea di continuità operativo-gestionale con quanto realizzato negli anni precedenti, di definire i **criteri e le modalità di concessione di contributi** che consentano alle strutture di polizia locale di acquisire strumenti finalizzati allo sviluppo di progetti che si muovano in linea con quanto sopra indicato, nel corso dell'anno **2026**, così come stabilito negli **allegati A) e B)**, parti integranti del presente provvedimento.

Dato atto che le risorse attualmente disponibili al finanziamento dei contributi in oggetto sono allocate sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, come di seguito specificato:

- **€ 1.300.000,00** sul capitolo **U02775** "Contributi a enti locali per investimenti relativi alla promozione e all'istituzione dei corpi di polizia locale, alla realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2 lett. a) e c), L.R. 4 dicembre 2003 n. 24";

- € 570.000,00 sul capitolo U02773 "Contributi a enti locali per la promozione e l'istituzione, la qualificazione dei corpi di polizia locale o dei servizi di polizia locale, e la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2, lett. a) b) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)".

Richiamati in materia di regolamentazione amministrativo-contabile, obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione di informazioni ed impianto organizzativo:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii., per quanto ritenuta ancora applicabile;
- la deliberazione della Giunta regionale 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la deliberazione della Giunta regionale 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- la deliberazione della Giunta regionale 2223 del 22/12/2025 "XII Legislatura. Direttiva in materia di organizzazione e personale delle strutture speciali della Giunta regionale. Secondo provvedimento";
- la deliberazione della Giunta regionale 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase";
- la deliberazione della Giunta regionale 101 del 30 gennaio 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione";
- la deliberazione della Giunta regionale 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";
- la determinazione 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione

previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la determinazione 5761 del 28 marzo 2022 “Istituzione aree di lavoro dirigenziali, conferimento incarichi dirigenziali, assegnazione personale e proroga posizioni organizzative nell'ambito delle strutture ordinarie del Gabinetto del Presidente della Giunta”;
- la determinazione 4223 del 27 febbraio 2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale strategie territoriali ed europee, programmazione, innovazione e organizzazione e nell'ambito delle strutture ordinarie del Gabinetto del Presidente della Giunta”;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;
- la deliberazione della Giunta regionale 2251 del 29 dicembre 2025 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;
- la L.R. 21 dicembre 2012, n. 21 “Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza” e succ. mod.;
- l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e succ. mod. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, il quale stabilisce che la concessione di sovvenzioni, contributi e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono

subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Dato atto dei pareri allegati.

Su proposta del Presidente della Giunta regionale.

A voti unanimi e palesi

#### **D E L I B E R A**

1. di definire **le modalità e i criteri per la concessione dei contributi** connessi alla realizzazione di progetti previsti all'art. 15, comma 2 lett. c), della L.R. n. 24/2003, specificati negli **Allegati A e B**, e approvare il modulo di presentazione delle domande di cui **all'Allegato C**, quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
2. che le risorse disponibili al finanziamento dei contributi in oggetto sono allocate sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di **previsione 2026** come di seguito specificato:
  - **€ 1.300.000,00** a valere sul capitolo **U02775** "Contributi a enti locali per investimenti relativi alla promozione e all'istituzione dei corpi di polizia locale, alla realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2 lett. a) e c), L.R. 4 dicembre 2003 n. 24)";
  - **€ 570.000,00** a valere sul capitolo **U02773** "Contributi a enti locali per la promozione e l'istituzione, la qualificazione dei corpi di polizia locale o dei servizi di polizia locale, e la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di

rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2, lett. a) b) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. di definire il percorso amministrativo-contabile susseguente al presente provvedimento attraverso l'adozione di un successivo atto dirigenziale che disponga, in relazione al completamento dell'attività istruttoria, l'approvazione della graduatoria dei progetti esaminati e la concessione dei contributi ai singoli beneficiari con imputazione della spesa a valere sui capitoli indicati al punto 2) che precede;
4. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. che il testo del presente provvedimento e gli allegati **A, B e C** parti integranti, saranno pubblicati integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://cittasicure.regione.emilia-romagna.it/polizia-locale>

## **ALLEGATO A**

**Modalità e criteri per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lett. c), della L.R. 24/2003**

### **1) Destinatari dei contributi**

La Regione concede contributi agli **Enti Locali** del territorio regionale per le finalità previste al successivo punto 2).

### **2) Obiettivi del bando**

Gli Enti Locali, **Comuni, Unioni di Comuni, Province** e la **Città metropolitana** potranno presentare un progetto orientato al raggiungimento di una o più delle seguenti **finalità**, eventualmente corredato dalla produzione di un video di documentazione e/o promozione del progetto:

- realizzazione di progetti di rilievo regionale per la polizia locale;
- realizzazione di progetti a carattere innovativo o sperimentale;
- realizzazione di progetti finalizzati al consolidamento del modello regionale di polizia locale di comunità, in applicazione dell'art. 11 bis della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii.

### **3) Requisiti di ammissibilità**

Ogni Ente potrà presentare **un unico progetto** riferito alla medesima struttura di polizia locale. In caso di corpi intercomunali potrà essere presentato un solo progetto di qualificazione della struttura di polizia locale da parte dell'Ente a cui è stata delegata la funzione (Unione o ente capofila della convenzione).

Il progetto del quale si chiede il finanziamento dovrà contenere, a pena di esclusione, oltre all'indicazione del responsabile del progetto che lo controfirma, la puntuale compilazione dell'Allegato C:

- 1)** la descrizione del progetto che il comando di polizia locale intende sviluppare;
- 2)** gli obiettivi specifici del progetto e le modalità di realizzazione;
- 3)** l'articolazione organizzativa del progetto (tempi, fasi e descrizione delle azioni progettuali);
- 4)** l'elencazione dettagliata delle singole voci di spesa suddivise tra spese correnti e spese di investimento.

#### **4) Termini e modalità di presentazione delle domande**

Le domande di contributo, redatte utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente provvedimento, e **sottoscritte dal legale rappresentante** dell'Ente Locale richiedente (Sindaco o Presidente), dovranno pervenire **entro il 14/05/2026** **esclusivamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

**[cittasicure@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:cittasicure@postacert.regione.emilia-romagna.it)**;

La domanda deve essere inoltrata entro le ore 24.00 del **14/05/2026**; ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio. Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

#### **5) Decorrenza e termine delle attività di progetto**

Sono ammissibili a contributo i progetti che prevedano attività avviate a partire dal **1° gennaio 2026**.

**I progetti dovranno terminare entro il 31 dicembre 2026 ed entro il 31 marzo 2027 gli Enti Locali dovranno presentare la rendicontazione finale** descritta al successivo punto 10).

È possibile richiedere **proroga** motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e la rendicontazione dello stesso improrogabilmente entro il 31 dicembre 2027, che verrà concessa con atto dirigenziale.

Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il **10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta di proroga stessa e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs. 118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

## 6) Istruttoria e valutazione dei progetti

Le domande presentate, che dovranno essere complete di tutte le informazioni ed i documenti richiesti, saranno istruite ed esaminate dalla competente struttura regionale.

A seguito dell'analisi verrà assegnato il punteggio relativo ai singoli **criteri di priorità** di cui al successivo punto 7), utile alla formazione della graduatoria per l'ammissione ai contributi. Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verrà predisposta **la graduatoria dei progetti ammissibili ai contributi con l'indicazione dell'importo che si ritiene di accordare.**

Saranno considerati idonei ai fini della concessione dei contributi i progetti che avranno raggiunto un punteggio **minimo di 60 punti**, come descritti nell'Allegato B.

## 7) Criteri di concessione dei contributi

Ai fini dell'ammissione ai contributi, verranno valutate le **priorità riportate nella tabella di cui all'Allegato B.**

## 8) Concessione dei contributi

Sulla base dell'istruttoria e valutazione effettuata come previsto al punto 6), con atto dirigenziale, in ragione della valenza di natura tecnico-operativa e gestionale dell'attività collegata al procedimento amministrativo discendente, si provvederà **all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo specificando l'ammontare del contributo da concedere ai singoli beneficiari nonché alla registrazione contabile dei relativi impegni di spesa.** La determinazione indicherà l'ammontare del vantaggio economico concesso ai soggetti beneficiari e la percentuale di contributo riconosciuta.

Le risorse regionali disponibili al finanziamento dei contributi in oggetto sono allocate sui capitoli del bilancio regionale finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione **2026**, come di seguito specificato:

- € **1.300.000,00** sul capitolo **U02775** "Contributi a enti locali per investimenti relativi alla promozione e all'istituzione dei corpi di polizia locale, alla realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2 lett. a) e c), L.R. 4 dicembre 2003 n. 24)";
- € **570.000,00** sul capitolo **U02773** "Contributi a enti locali per la promozione e l'istituzione, la qualificazione dei corpi di polizia locale o dei servizi

di polizia locale, e la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2, lett. a) b) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)".

I contributi saranno concessi in misura non superiore all'**80%** dell'importo delle spese ritenute ammissibili, per un massimo di € 48.000,00 per spese di investimento e di € 20.000,00 per spese correnti.

I contributi sono cumulabili con altri contributi concessi dalla Regione o da altri Enti pubblici a qualsiasi titolo per la medesima iniziativa, fino al raggiungimento del limite contributivo complessivo del 100%.

Per le azioni previste dal presente provvedimento, i contributi potranno essere concessi per interventi iniziati a partire dal **1° gennaio 2026**.

Qualora nel corso dell'anno 2026 si rendessero disponibili **ulteriori risorse**, si procederà con un successivo atto dirigenziale alla concessione di contributi per i progetti considerati idonei ai sensi dell'art. 6, con le stesse modalità fino a qui indicate, secondo l'ordine della graduatoria approvata.

Al fine di massimizzare l'utilizzo complessivo delle risorse finanziarie allocate nel bilancio regionale sarà possibile eseguire la procedura per la concessione dei contributi in misura inferiore rispetto alla percentuale e ai parametri sopra indicati attraverso lo scorrimento della graduatoria. È facoltà degli Enti Locali, ammessi al riconoscimento dei vantaggi economici in misura inferiore, di procedere alla formale rinuncia.

#### **9) Revoca**

Il contributo potrà essere revocato quando l'Ente non concluda il progetto entro il **31 dicembre 2026** o non presenti la documentazione richiesta in fase di rendicontazione entro il **31 marzo 2027**, fatto salvo quanto indicato al precedente punto 5) in caso di concessione di proroga.

Inoltre, si potrà procedere alla revoca nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme a quello presentato e ammesso a finanziamento regionale.

#### **10) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale**

La liquidazione dei contributi è disposta come di seguito indicato:

- **un anticipo da corrisponderci, su richiesta specifica dell'Ente**, in misura proporzionale **ad un primo stato di avanzamento del progetto**.  
Tale **richiesta** dovrà contenere una **relazione** sullo stato di avanzamento del progetto corredata dall'**elenco** dei **mandati di pagamento** dal quale risultino gli **importi** delle **spese effettivamente sostenute** alla data della richiesta stessa, suddivise per **tipologia** di spesa (spese di investimento e spese correnti);
- **a saldo** a conclusione dell'intervento e a presentazione, **entro e non oltre il 31 marzo 2027**, fatte salve eventuali proroghe:
  - dell'attestazione di avvenuta conclusione del progetto corredata degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute (**copia dei mandati di pagamento**);
  - della relazione conclusiva dettagliata, contenente informazioni sulle attività realizzate, i tempi di realizzazione, il livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto;
  - del video di promozione del progetto, laddove realizzato, al fine della promozione della polizia locale a livello regionale.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle ritenute ammissibili in sede di concessione del contributo, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

In caso di varianti al progetto in corso di realizzazione, l'Ente locale dovrà presentare una breve relazione che evidenzi e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione; in ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a finanziamento. Il dirigente competente valuterà le variazioni e ne verificherà la loro ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'Ente locale.

In fase di rendicontazione, tenuto conto anche delle eventuali variazioni ammesse, è consentito apportare variazioni di spesa, in aumento o diminuzione, di importo non superiore al 35%, da una voce all'altra, purché non vengano modificate né le tipologie di spesa originariamente previste,



## **ALLEGATO B**

- Realizzazione di progetti di rilievo regionale per la polizia locale.
- Realizzazione di progetti a carattere innovativo o sperimentale per la polizia locale.
- Realizzazione di progetti finalizzati al consolidamento del modello regionale di polizia locale di comunità, in applicazione dell'art. 11 bis della LR 24/2003 e ss.mm.ii.

Priorità	Descrizione	Punti assegnati
<b>Attuazione del modello regionale di "polizia di comunità" ex art. 11 bis LR 24/2003</b>	<p>Implementazione di strumenti e strategie organizzative finalizzate all'attuazione di azioni relative ai tre pilastri dell'art. 11 bis:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- collaborazione con tutti i soggetti attivi sul territorio, anche attraverso l'utilizzo di partnership formali e informali tra polizia locale e persone e organizzazioni presenti nelle comunità;</li> <li>- orientamento al cittadino, valorizzando la conoscenza della realtà locale e il ruolo di riferimento degli addetti di polizia locale;</li> <li>- approccio alla risoluzione dei problemi della comunità, promuovendo l'assunzione di responsabilità da parte degli addetti di polizia locale e la loro autonomia decisionale.</li> </ul> <p>Per questa priorità verranno valutati l'ampiezza, la portata e la coerenza.</p>	<p>Per questa priorità vengono assegnati max 90 punti.</p>
<b>Innovazione</b>	<p>Soluzioni, strumenti ed attività, anche di carattere sperimentale, che mostrino capacità di innovazione rispetto alle caratteristiche della struttura di polizia locale richiedente e al sistema di polizia locale regionale ed in generale.</p> <p>Per questa priorità verranno valutati l'ampiezza, la portata e la coerenza.</p>	<p>Per questa priorità vengono assegnati max 90 punti.</p>
<b>Rilievo regionale</b>	<p>Soluzioni, strumenti ed attività, anche di carattere sperimentale, orientati al potenziamento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- collaborazione tra comandi di polizia locale, intesa in via prioritaria come messa a sistema delle risorse (materiali e immateriali) derivanti dal progetto finanziato, attraverso l'utilizzo della piattaforma regionale MARCoPoLo-ER e attraverso percorsi strutturati;</li> <li>- qualificazione strutturale e/o organizzativa delle sedi destinate alle attività di polizia locale;</li> <li>- benessere e tutela degli operatori di polizia locale.</li> </ul> <p>Per questa priorità verranno valutati l'ampiezza, la portata e la coerenza.</p>	<p>Per questa priorità vengono assegnati max 90 punti.</p>
<b>Qualità progettuali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coerenza ed efficacia del programma di lavoro;</li> <li>- completezza e articolazione del progetto anche attraverso collaborazioni interne ed esterne all'ente, partenariati e gruppi di lavoro tra diversi comandi;</li> <li>- individuazione di strumenti di sostenibilità nel tempo della sperimentazione;</li> <li>- individuazione di elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti territoriali, anche attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali e/o editoriali (gli eventuali video di promozione del progetto devono essere inviati alla Regione Emilia-Romagna al momento della rendicontazione).</li> </ul>	<p>Per questa priorità vengono assegnati max 100 punti</p>

ALLEGATO C

MODULO DI DOMANDA PER LA PRESENTAZIONE DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI DEI PROGETTI DI RILIEVO REGIONALE (ART. 15, COMMA 2 LETTERA C, DELLA L.R. 24/2003)

Alla Regione Emilia-Romagna

**cittasicure@postacert.regione.emilia-romagna.it**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_, **legale rappresentante**

di \_\_\_\_\_

con sede a \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_

tel.: \_\_\_\_\_

e-mail: \_\_\_\_\_

pec: \_\_\_\_\_

chiede

la concessione del contributo regionale di cui all'art. 15, comma 2 lett. c), della L.R. 24/2003, per la realizzazione del progetto allegato.

data \_\_\_\_\_

firma del legale rappresentante dell'Ente

-----

**SCHEDA DI PROGETTO**

Ente Locale richiedente

Denominazione del progetto

---

Responsabile del progetto (*indicare il settore-ufficio, recapiti telefonici, e-mail*)

---

---

---

---

---

---

**Firma del Responsabile di progetto**

-----

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### 1. Descrizione del progetto.

**Sintesi progettuale** (massimo 1 facciata):

**Azioni progettuali** (massimo 1 facciata):

## 2. Articolazione delle attività previste dal progetto

Intervento/Attività

## 3. Elencazione spese per realizzare gli interventi/attività di cui al punto 2).

Indicare, per categorie, delle voci di spesa suddivise tra spese correnti e spese di investimento.

DESCRIZIONE SPESE CORRENTI	IMPORTI (IVA compresa)
	€ ...
	€ ...
	€ ...
	€ ...
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>€ ...</b>

DESCRIZIONE SPESE INVESTIMENTO	IMPORTI (IVA compresa)
	€ ...
	€ ...
	€ ...
	€ ...
<b>TOTALE SPESE INVESTIMENTO</b>	<b>€ ...</b>

4. Il richiedente realizzerà un video di disseminazione/promozione del progetto?

Sì

No

**5. Il richiedente fruisce di altri contributi accordati dalla Regione o da altre Amministrazioni pubbliche per le attività previste dal progetto?**

Sì       No

Se sì, indicare il concedente, l'ammontare del contributo (anche in percentuale) e le attività finanziate attraverso quel contributo:

<b>Concedente:</b>
<b>Ammontare del contributo:</b>
<b>Attività finanziate attraverso il contributo:</b>
<b>Eventuali note:</b>

**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

**2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it) oppure a [urp@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@postacert.regione.emilia-romagna.it) allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it). PEC: [urp@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

**4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

**5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

**6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) Concessione contributi connessi all'attuazione dell'art. 15 c. 2 della L.R. n. 24/2003

**7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

**8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

**9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

**10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

**6.** di accesso ai dati personali;

**7.** di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;

**8.** di opporsi al trattamento;

**9.** di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

**11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di concessione dei contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile di SETTORE AUTORITÀ DI AUDIT INTERREG, CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA, GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE VANTAGGI ECONOMICI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/487

IN FEDE

Marcello Bonaccurso

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccorso, Responsabile di SETTORE AUTORITÀ DI AUDIT INTERREG, CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA, GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE VANTAGGI ECONOMICI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/487

IN FEDE

Marcello Bonaccorso

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 469 del 30/03/2026

Seduta Num. 16

OMISSIS

---

Il Segretario

Fabi Massimo

---

Settore Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi